

COFASER - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI -

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	84087 SARNO (SA) CASA COMUNALE
Codice Fiscale	03502790656
Numero Rea	SA 301105
P.I.	03502790656
Capitale Sociale Euro	185.925 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	540.040	540.040
7) altre	105.515	126.771
Totale immobilizzazioni immateriali	645.555	666.811
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	98.314	115.997
3) attrezzature industriali e commerciali	27.513	1.336
4) altri beni	44.751	43.554
Totale immobilizzazioni materiali	170.578	160.887
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.510	5.510
Totale crediti verso altri	5.510	5.510
Totale crediti	5.510	5.510
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.510	5.510
Totale immobilizzazioni (B)	821.643	833.208
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	882.261	643.697
Totale rimanenze	882.261	643.697
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.454.720	603.389
Totale crediti verso clienti	1.454.720	603.389
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.651	17.787
Totale crediti tributari	17.651	17.787
5-ter) imposte anticipate	448.848	460.919
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.127	27.516
Totale crediti verso altri	18.127	27.516
Totale crediti	1.939.346	1.109.611
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	463.372	365.132
3) danaro e valori in cassa	40.863	124.888
Totale disponibilità liquide	504.235	490.020
Totale attivo circolante (C)	3.325.842	2.243.328
D) Ratei e risconti	15.780	8.088
Totale attivo	4.163.265	3.084.624
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	185.924	185.924
IV - Riserva legale	35.344	35.344

V - Riserve statutarie	127.613	127.613
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.213.136)	(2.238.825)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.237	25.690
Totale patrimonio netto	(1.841.018)	(1.864.254)
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	30.000	30.000
4) altri	7.733	11.000
Totale fondi per rischi ed oneri	37.733	41.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.051.312	991.221
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.630	-
Totale acconti	1.630	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.928.413	1.965.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.208.504	1.251.077
Totale debiti verso fornitori	4.136.917	3.216.805
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.380	77.691
Totale debiti tributari	125.380	77.691
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.354	39.417
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.354	39.417
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	544.512	516.195
Totale altri debiti	544.512	516.195
Totale debiti	4.843.793	3.850.108
E) Ratei e risconti	71.445	66.549
Totale passivo	4.163.265	3.084.624

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.272.691	6.623.077
5) altri ricavi e proventi		
altri	170.985	220.618
Totale altri ricavi e proventi	170.985	220.618
Totale valore della produzione	8.443.676	6.843.695
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.658.684	4.930.705
7) per servizi	337.648	312.170
8) per godimento di beni di terzi	132.175	152.087
9) per il personale		
a) salari e stipendi	767.544	921.081
b) oneri sociali	192.823	229.443
c) trattamento di fine rapporto	79.846	85.583
e) altri costi	158.316	30.000
Totale costi per il personale	1.198.529	1.266.107
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.256	21.256
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.397	26.803
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.653	48.059
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(217.708)	(37.172)
14) oneri diversi di gestione	113.358	32.010
Totale costi della produzione	8.275.339	6.703.966
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	168.337	139.729
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2.917
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2.917
Totale altri proventi finanziari	-	2.917
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	112.900	114.715
Totale interessi e altri oneri finanziari	112.900	114.715
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(112.900)	(111.798)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	55.437	27.931
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.129	13.395
imposte differite e anticipate	12.071	(11.154)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.200	2.241
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.237	25.690

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.237	25.690
Imposte sul reddito	32.200	2.241
Interessi passivi/(attivi)	112.900	111.798
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	168.337	139.729
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.846	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	52.653	48.059
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	85.583
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	132.499	133.642
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	300.836	273.371
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(238.564)	(37.172)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(851.331)	(298.319)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	921.742	(163.045)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.692)	(4.216)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.896	(40.684)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	45.850	(142.399)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(125.099)	(685.835)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	175.737	(412.464)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(112.900)	(111.798)
(Imposte sul reddito pagate)	15.489	(2.241)
(Utilizzo dei fondi)	(23.022)	(79.760)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(11.869)
Totale altre rettifiche	(120.433)	(205.668)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	55.304	(618.132)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(41.088)	(57.279)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(41.088)	(57.279)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	14.215	(675.411)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	365.132	1.054.831
Danaro e valori in cassa	124.888	110.600
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	490.020	1.165.431
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	463.372	365.132
Danaro e valori in cassa	40.863	124.888
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	504.235	490.020

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2024, che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, chiude con un utile di esercizio di euro 23.237, dopo che sono stati rilevati ammortamenti e svalutazioni per euro 52.653, accantonate imposte di competenza per euro 32.200 ed imputato, tra gli oneri finanziari, l'importo degli interessi figurati derivanti dalla corretta applicazione del costo ammortizzato in riferimento ai debiti con i fornitori che hanno aderito al piano attestato di risanamento, per euro 110.353.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. In linea con il triennio precedente, nell'esercizio 2024 l'Ente ha registrato un risultato economico positivo anche se inferiore rispetto all'anno precedente. I ricavi complessivi conseguiti nel 2024, pari ad oltre 8,2mln di euro, sono aumentati del 24% rispetto all'esercizio precedente e rappresentano un ottimo risultato conseguito dal Consorzio.

Attività svolte

Il COFASER è un Consorzio costituito, ai sensi della legge n. 142/90, tra Enti Pubblici e, segnatamente, tra il Comune di Sarno ed il Comune di Mercato San Severino per la gestione dei seguenti servizi pubblici espressamente indicati all'art. 3 del vigente Statuto ed in particolare: 1) la gestione di farmacie; 2) la distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati ecc.

Il Cofaser gestisce sette unità produttive (Farmacie) e un deposito, precisamente le unità produttive di:

- Mercato San Severino;
- Sarno;
- Castel San Giorgio;
- Battipaglia - Via Baratta;
- Battipaglia - Via Ionio;
- Battipaglia - Via Jemma;
- Deposito, anch'esso a Sarno.

Delle suddette unità, le tre farmacie di Battipaglia sono gestite in regime di proroga.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

All'inizio del 2024, il Consorzio ha inviato varie diffide al Comune di Battipaglia per la definizione del rapporto in essere relativo alla gestione in proroga delle tre farmacie comunali, in quanto detta gestione si è risolta al 31/12/2023 senza alcun rinnovo, ad oggi, ma il consorzio, nonostante la scadenza della convenzione, ha continuato a gestire le farmacie, per non interrompere il servizio pubblico. Le tre unità non sono rientrate nella gestione del piano attestato di risanamento e, poiché, in mancanza della possibilità di effettuare investimenti e/o assumere decisioni riguardanti suddette farmacie, le stesse continuano a gravare con l'onere delle perdite nel bilancio del consorzio, al fine di limitare le perdite si è ritenuti costretti ad addebitare una somma pari ad euro 100, a partire dal 1 gennaio 2024 fino alla retrocessione delle farmacie in capo al comune di Battipaglia. Allo stato attuale, trattandosi di iniziativa unilaterale del Consorzio, secondo il principio di prudenza non si è provveduto ad iscrivere alcuna voce né tra i ricavi né tantomeno tra i crediti.

ATTUAZIONE DEL PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO E DEGLI ALTRI PIANI DI RIENTRO

Vista l'importanza della tematica, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio ha rispettato gli impegni derivanti dal piano attestato di risanamento nei confronti di tutti i creditori aderenti. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame, sono in corso, con assoluta regolarità, i piani di rientro nei confronti dei fornitori aderenti (Guacci S.p.A. e SoFarmaMorra S.p.A.). Sul fronte degli accordi transattivi a saldo e stralcio, nel corso dell'esercizio in esame l'Ente ha pagato l'ultima rata dei piani di rientro relativi ai fornitori Esi, Mylan, Meda e Johnson e Johnson. Grazie al rispetto dei piani di pagamento dei debiti ereditati ed alla credibilità costruita durante l'ultimo triennio, il CoFaSer ha posto le basi per poter lavorare con continuità anche negli anni successivi.

CONSOLIDAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL DEPOSITO (LEGGE 219/2006)

Nell'anno 2024 è stata data continuità all'attività del deposito che ha dato la possibilità all'Ente di poter sviluppare un'attività complementare a quella delle farmacie.

Continuità aziendale

Grazie ai risultati positivi della gestione caratteristica e, in generale, dell'intera gestione aziendale, nonché dalla regolare attuazione del piano attestato di risanamento e degli accordi transattivi, è sicuramente possibile poter procedere alla presentazione in Assemblea dei Consorziati del presente bilancio redatto secondo il principio della continuità aziendale.

Principi di redazione

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come riformulati a seguito dell'introduzione del D. Lgs. 139/2015.

Le novità legislative introdotte dal D. Lgs. 139/2015, sin dal primo esercizio di applicazione, riferito al bilancio redatto al 31 dicembre 2016, hanno comportato la necessità di adeguare gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al nuovo testo degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio e contiene tutte le informazioni necessarie a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto ne ricorrono le condizioni di legge; pertanto, è stata anche redatta la Relazione sulla gestione. Il bilancio d'esercizio, così come la Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro in ottemperanza di quanto disposto dal Codice Civile.

Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di euro.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- a) valutare le singole voci secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- b) includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- c) determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- d) comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- e) considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- f) non raggruppare voci né di Stato Patrimoniale né di Conto Economico, non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti sotto più voci dello schema;
- g) le poste creditorie e debitorie sono rappresentate nelle voci dello Stato Patrimoniale in considerazione della loro esigibilità previste dai rispettivi rapporti contrattuali.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato il corrispondente importo relativo al bilancio dell'esercizio precedente. Laddove è stato necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate e rese compatibili, di tale eventuali riclassifiche si dà evidenza nella Nota Integrativa, nel corso del commento delle singole voci di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi

inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Il Cofaser, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Altre informazioni

Informativa sugli adeguati assetti organizzativi ex art. 2086 del Codice Civile

In tema di adeguati assetti va fatta una debita premessa.

Il Consorzio come ben noto ha vissuto una fase di profonda crisi di carattere economico, patrimoniale e finanziario causata da gestioni passate per le quali sono ancora in corso contenziosi legali tesi ad appurare le responsabilità gestorie di tale crisi.

A seguito di tali note difficoltà nel mese di ottobre 2020 fu presentato piano attestato di risanamento che, ad oggi, risulta in regolare esito.

Ad avvio di tale piano i due creditori maggiori del Consorzio, Guacci SpA e SO.FARMA. Morra SpA, hanno immediatamente aderito: tutti gli altri (e numerosi) creditori sono stati contattati nel seguito e via via con tutti si sono chiusi accordi a vantaggio del Consorzio.

In tale fase, oltre ad aver dovuto far fronte al licenziamento del Direttore Generale, attribuendone le funzioni al Direttore Amministrativo dott. Alfano, si è dovuta anche fronteggiare la fuoriuscita delle due risorse amministrative interne che, tra fine 2020 ed inizio 2021, sono passate ad altra amministrazione.

In tale situazione, con un piano in fase di avvio ed una serie di accordi da chiudere, nella incertezza degli esiti e nella scarsità di risorse finanziarie, si è sino ad oggi soprasseduto dalla nomina di un nuovo Direttore Generale e si è sopperito alla carenza delle due risorse amministrative con l'ausilio di professionista esterno contrattualizzato per l'espletamento di tutti gli adempimenti contabili interni all'Ente.

Nel frattempo, si è anche avviata la attività del deposito ex L. 219/2006 per dare maggiore consistenza e marginalità alle attività del Consorzio e delle farmacie Consorziato, provvedendo a destinare un magazzino a tale attività.

In tale nuovo e mutato contesto operativo, ed al fine di migliorare ed adeguare gli assetti organizzativi ed amministrativi del Consorzio, si è anche provveduto nel corso dell'anno ad acquisire un nuovo e più efficiente software gestionale per le attività sia del deposito che delle farmacie, al fine di dotare l'Ente di uno strumento capace di essere valida base dati per lo sviluppo, nel breve, di una puntuale reportistica interna. Ed a tale proposito si sta procedendo già oggi a sondare la possibilità che il gestionale operativo (per farmacie e depositi) possa dialogare con il gestionale contabile (strumento già valido e tra i migliori sul mercato) onde consentire di eliminare tutta una serie di manualità che ad oggi costringono chi opera in amministrazione alla digitazione di una numerosa mole di dati. Tale ulteriore implementazione consentirà finalmente al Consorzio di poter provvedere alla redazione di bilanci trimestrali, aggregati e sezionali (per singola farmacia) con misurazione delle marginalità lorde e nette e con la predisposizione di un ageing dei crediti e dei debiti commerciali (che con lo sviluppo del deposito sono cresciuti di volume e necessitano quindi di un costante monitoraggio) al fine di poter non solo svolgere attività di controllo maggiormente puntuale rispetto ad oggi, ed intraprendere le eventuali misure correttive, ma anche al fine di consentire il medesimo controllo da parte sia del CdA che dei Soci pubblici, in tal modo informati puntualmente e tempestivamente sui risultati di gestione.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello "Stato Patrimoniale" sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti in bilancio "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" a titolo di capitale o sovrapprezzo.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie.

Per ciascuna voce delle Immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

La posta risulta composta dalla macrovoce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e dalla macrovoce "Altre immobilizzazioni immateriali".

La macrovoce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende essenzialmente licenze software che sono ammortizzate per un periodo non superiore a cinque anni.

La macrovoce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta composta dalle "Spese di manutenzione ammortizzabili", iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale e, pertanto, sono ammortizzate per un periodo non superiore a cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il Cofaser applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste che compongono le "Immobilizzazioni immateriali".

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	665.363	253.614	918.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.323	126.843	252.166
Valore di bilancio	540.040	126.771	666.811
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	21.256	21.256

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-	(21.256)	(21.256)
Valore di fine esercizio			
Costo	665.363	253.614	918.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.323	148.099	273.422
Valore di bilancio	540.040	105.515	645.555

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, vengono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle aliquote stabilite dal D.M. del 31/12/1998.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il Cofaser applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste che compongono le "Immobilizzazioni materiali".

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	323.535	120.859	988.583	1.432.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207.538	119.523	945.029	1.272.090
Valore di bilancio	115.997	1.336	43.554	160.887
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.900	30.125	5.063	41.088
Ammortamento dell'esercizio	23.583	3.948	3.866	31.397
Totale variazioni	(17.683)	26.177	1.197	9.691
Valore di fine esercizio				
Costo	329.435	150.984	993.646	1.474.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	231.121	123.471	948.895	1.303.487
Valore di bilancio	98.314	27.513	44.751	170.578

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "Immobilizzazioni Finanziarie" sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.510	5.510	5.510
Totale crediti immobilizzati	5.510	5.510	5.510

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica. La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	5.510	5.510
Totale	5.510	5.510

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si evidenzia che non sussistono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste che compongono le "Rimanenze".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	643.697	238.564	882.261
Totale rimanenze	643.697	238.564	882.261

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste che compongono lo "Attivo Circolante".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	603.389	851.331	1.454.720	1.454.720
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.787	(136)	17.651	17.651
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	460.919	(12.071)	448.848	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.516	(9.389)	18.127	18.127
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.109.611	829.735	1.939.346	1.490.498

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2024 sono rappresentati:

- dai crediti v/clienti, pari ad euro 1.454.720, iscritti al netto dell'eventuale fondo svalutazione crediti, contenente sostanzialmente i crediti verso l'ASL di Salerno dei mesi di novembre e dicembre incassati nei primi mesi dell'anno 2024;
- dai "crediti tributari", pari ad euro 17.651, composto principalmente dai crediti IRAP, pari ad euro 13.396, relativi ad acconti versati negli anni precedenti ed al netto dell'imposta di competenza dell'esercizio, e per la restante parte da ritenute provenienti dagli anni precedenti;
- dai "crediti per imposte anticipate", pari ad euro 448.848, a seguito delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili;
- dai "crediti verso altri", pari ad euro 18.127, ed al netto dei vari fondi, comprendenti:
 - i "Crediti diversi", per un importo pari ad euro 354.334, ovvero i crediti vantati dal Consorzio nei confronti del comune di Battipaglia (per ultrattività) interamente svalutati negli anni precedenti attraverso l'apposizione del "f.do sval cred dism. farm Montcorv/Batt", pari ad € 350.090, che ha quasi totalmente svalutato il credito posto in bilancio, ciò a seguito dei contenziosi instaurati e della dubbia ed incerta esazione;
 - gli "Anticipi a fornitori", pari ad euro 1.396;
 - i "Crediti verso l'INAIL", per euro 1.180;
 - i "Crediti per somme pignorate", per euro 11.307.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si è proceduto alla ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica in quanto, essendo crediti di provenienza italiana, tale ripartizione non è significativa ai fini della corretta interpretazione del bilancio

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono destinate ad accogliere oltre alle somme giacenti in cassa, le somme disponibili presso banche in base a contratti di deposito, nonché i saldi attivi di conti correnti bancari. Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio in base al valore di presumibile realizzazione mentre gli assegni, il denaro ed i valori in cassa sono stati valutati al valore nominale. Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste che compongono le "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	365.132	98.240	463.372
Denaro e altri valori in cassa	124.888	(84.025)	40.863
Totale disponibilità liquide	490.020	14.215	504.235

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.780	7.569	10.349
Risconti attivi	5.308	123	5.431
Totale ratei e risconti attivi	8.088	7.692	15.780

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello "Stato Patrimoniale" sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci del "Patrimonio Netto" sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci che compongono il "Patrimonio Netto", nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	185.924	-	-	-		185.924
Riserva legale	35.344	-	-	-		35.344
Riserve statutarie	127.613	-	-	-		127.613
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.238.825)	-	25.690	(1)		(2.213.136)
Utile (perdita) dell'esercizio	25.690	(25.690)	-	-	23.237	23.237
Totale patrimonio netto	(1.864.254)	(25.690)	25.690	(1)	23.237	(1.841.018)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	185.924		B	-
Riserva legale	35.344	utili	A,B	35.344
Riserve statutarie	127.613	utili	A,B,C,D	127.613
Altre riserve				
Varie altre riserve	-		A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	(2.213.136)		A,B,C,D	-
Totale	(1.864.255)			162.957

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.000	11.000	41.000

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	(3.267)	(3.267)
Totale variazioni	-	(3.267)	(3.267)
Valore di fine esercizio	30.000	7.733	37.733

La posta, a seguito degli accantonamenti, degli utilizzi e delle rettifiche, al 31/12/2024 presenta un saldo di euro 37.733, di cui euro 7.733 quale fondo per i premi legati alle performance dei dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	991.221
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	79.846
Utilizzo nell'esercizio	19.755
Totale variazioni	60.091
Valore di fine esercizio	1.051.312

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il Consorzio, per la valutazione dei debiti nei confronti dei fornitori aderenti al piano attestato (Guacci, So.Farma.Morra e Gi.Group) ha adottato, in applicazione dell'OIC 19, il metodo del costo ammortizzato che, a fronte di un provento finanziario rilevato nell'anno precedente, ha generato (e genererà) degli oneri finanziari figurativi lungo la durata del piano.

Variazioni e scadenza dei debiti

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole poste che compongono i "Debiti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	-	1.630	1.630	1.630	-
Debiti verso fornitori	3.216.805	920.112	4.136.917	2.928.413	1.208.504
Debiti tributari	77.691	47.689	125.380	125.380	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.417	(4.063)	35.354	35.354	-
Altri debiti	516.195	28.317	544.512	544.512	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	3.850.108	993.685	4.843.793	3.635.289	1.208.504

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste che compongono i "Debiti".

- I "debiti verso fornitori" ammontano ad euro 4.136.917, di cui euro 1.208.504 scadenti oltre l'esercizio successivo;
- La voce "Acconti" è pari ad euro 1.630;
- La voce "Debiti tributari" è pari ad euro 125.380. Essa accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Essa comprende, principalmente, il debito per ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente di dicembre (versate nel mese di gennaio 2025) nonché l'importo dell'iva a debito, sia quella esigibile e versata dal Consorzio nel 2025 sia quella in sospensione la cui esigibilità è legata all'incasso dei crediti (DCR ASL);
- La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è pari ad euro 35.354 ed accoglie il debito verso l'INPS riferito alle retribuzioni del personale dipendente nonché il debito per l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro;
- La voce "altri debiti" ammonta ad euro 544.512 ed accoglie, principalmente, il debito verso il comune di Battipaglia, pari ad euro 453.595, il debito verso il personale dipendente ed il debito verso il comune di Castel San Giorgio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si è provveduto alla suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa ai fini della interpretazione del presente documento (trattasi di debiti Italia).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	66.549	4.896	71.445
Totale ratei e risconti passivi	66.549	4.896	71.445

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste dei "Ratei e risconti passivi".

La posta "ratei passivi" accoglie principalmente i costi per i fitti dei locali, la tassa sui rifiuti nonché la tassa per l'occupazione del suolo pubblico di competenza dell'esercizio in esame e degli esercizi precedenti.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal Consorzio per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi e proventi sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i costi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I ricavi per vendita di beni e di servizi sono rilevati in Conto Economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi direttamente connesse alle operazioni di vendita. Gli sconti che devono essere presi in considerazione sono esclusivamente quelli di natura commerciale e non gli sconti finanziari. Tutti i resi devono essere portati in diminuzione della voce in oggetto anziché inseriti tra i costi della produzione. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti con il trasferimento della proprietà, che si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si è proceduto alla suddivisione dei ricavi per area geografica in quanto non significativa ai fini dell'interpretazione del documento (i ricavi sono stati conseguiti in Italia).

La voce altri ricavi e proventi, pari ad euro 170.985, si compone:

- Per euro 31.148, da sopravvenienze attive, di cui euro 3.009 derivanti dagli accordi transattivi a saldo e stralcio di vecchi debiti commerciali;
- Per euro 23.617, dalla rettifica di saldi contabili diversi dai precedenti;
- Per euro 9.745, da risarcimento danni a seguito di furto;
- Per euro 106.329, da altri ricavi e proventi vari;
- Per euro 146, da arrotondamenti e abbuoni attivi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" comprende gli acquisti di materie prime e merci sostenuti nell'esercizio.

La voce "Costi per servizi" include costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa.

La voce "Costi per godimento beni di terzi" comprende la licenza d'uso del software, i fitti passivi dei locali, le royalties ai comuni non consorziati e i noleggi relativi al furgone e alle macchine d'ufficio.

La voce "Costi per il personale", tra gli "Altri costi per il personale", comprende i costi per il lavoro interinale per euro 130.003 ed i costi relativi alla contrattazione di II livello per euro 28.313.

Tra gli "Oneri diversi di gestione" figurano:

- imposte e tasse indeducibili per euro 2.730;
- sopravvenienze passive per euro 82.198;
- oneri di gestione indeducibili e deducibili per euro 17.059;

- spese varie per euro 3.076;
- imposta di bollo per euro 520;
- imposta di registro per euro 790;
- diritti camerali per euro 1.402;
- TARI per euro 3.672;
- altri acquisti indeducibili per euro 1.518;
- multe e sanzioni per euro 332;
- arrotondamenti per euro 61.

Proventi e oneri finanziari

I "Proventi e gli Oneri finanziari" sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	112.900
Totale	112.900

Gli oneri finanziari si riferiscono in maniera significativa (110.353) agli interessi figurativi che il Consorzio ha contabilizzato nel periodo in esame in attuazione del metodo del costo ammortizzato attuato nel precedente bilancio di esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il consorzio non ha operato rettifiche di valore di strumenti finanziari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio in chiusura, non si rilevano elementi di ricavi o di costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte correnti sono iscritte tra i debiti tributari secondo il principio di "competenza" e calcolate tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali variazioni fiscali in aumento o in diminuzione in conformità alle disposizioni tributarie.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Imposte di competenza

Le imposte di competenza dell'esercizio 2024 ammontano ad euro 32.200. Tale risultato è dovuto all'accantonamento dell'IRES e dell'IRAP di esercizio nonché dallo storno delle imposte anticipate accantonate negli anni precedenti.

Tale posta si compone come segue:

- Imposte correnti: 20.129
- Storno imposte anticipate 12.071.

Sono state stornate le imposte anticipate, a seguito dell'utilizzo di una quota delle perdite pregresse.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			71.688		
di esercizi precedenti	1.909.498			1.837.810		
Totale perdite fiscali	1.909.498			1.909.498		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.909.498	24,00%	458.280	1.909.498	24,00%	458.280

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e 2428 n. 3 e 4 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono riportate le informazioni concernenti i dati sull'occupazione al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 2427, punto n. 15 del Codice Civile.

	Numero medio
Impiegati	24
Totale Dipendenti	24

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Enti Pubblici comparto autonomie Locali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai revisori legali

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	29.145
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.145

Titoli emessi dalla società

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio, non ha emesso azioni, obbligazioni o altri titoli rientranti nella previsione di cui all'art. 2427, I° comma n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio, non ha emesso altri strumenti finanziari di cui all'art. 2427, I° comma n. 19 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato i fitti corrisposti al Comune di Sarno per il deposito pari ad euro 12.400.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Consorzio non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono informazioni riguardanti gli strumenti finanziari derivati, da fornire ai sensi dell'art. 2427-bis, I° comma del Codice Civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, si propone all'assemblea di destinare il risultato di esercizio pari ad euro 23.237, a parziale copertura delle perdite pregresse.

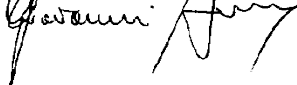
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, conti economici sezionali e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

SARNO, 13 giugno 2025

Il Direttore Generale FF

Dott. Giovanni Alfano



Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il sottoscritto dott. Maurizio Bifulco ai sensi dell'art. 31, comma 2 - quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

COFASER – CONSORZIO FARMACIE SERVIZI -

Sede legale in SARNO(SA) presso la CASA COMUNALE- CAP 84087
Iscritto al Registro delle Imprese di Salerno – C.F. e Nr. iscrizione 03502790656
Iscritta al REA di Salerno al Nr. 301105
Capitale Sociale Euro 185.924,48 interamente versato
Partita IVA 03502790656

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Premessa

Signori Soci

la presente Relazione sulla Gestione è a corredo del bilancio di esercizio del Consorzio cui partecipate chiuso al 31 dicembre 2024, che evidenzia un risultato economico positivo, con un fatturato attestatosi a quasi € 8,3mln e con un utile dopo le imposte pari ad oltre € 11mila, dopo aver proceduto ad ammortamenti e svalutazioni per oltre € 50mila e dopo imposte di competenza calcolate in circa €27mila.

In questa sede vogliamo relazionarVi sulla situazione del Consorzio e sull'andamento della gestione con particolare riguardo ai costi e ai ricavi, sia con riferimento all'esercizio appena chiuso, sia alle prospettive future, in conformità a quanto statuito dall'art. 2478-bis del Codice Civile.

Passiamo quindi ad esaminare la gestione del Consorzio nei suoi vari aspetti.

Termine per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio

Si procederà all'invio del progetto di bilancio agli organi del Consorzio preposti alla convocazione dell'Assemblea onde consentire la approvazione dello stesso nelle modalità previste dallo Statuto dell'Ente.

Storia del Consorzio

Il COFASER è un Consorzio di Enti locali costituito nell'anno 1998 tra i Comuni di Mercato San Severino, Sarno e Battipaglia ai sensi della Legge n. 142/90. L'attuale compagine consortile è composta dai Comuni di Sarno e Mercato San Severino.

Struttura di Governo e assetto societario

Il capitale sociale del Consorzio è di euro 185.924,48 equamente diviso tra i due comuni con una quota pari al 50% del capitale.

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto dal dott. Bartolomeo Citro, a cui è affidata la presidenza, dalla dott.ssa Concetta Annunziata, in qualità di vicepresidente, e dalla dott.ssa Nunziata Napolitano, in qualità di consigliere. Inoltre, lo statuto del Consorzio prevede che la gestione ordinaria venga affidata ad un Direttore Generale. Tale incarico, a seguito del licenziamento del precedente dott. Luigi Napoli, e nella impossibilità di procedere a bando per la nuova assunzione in sostituzione, è attualmente svolta dal dott. Giovanni Alfano in qualità di facente funzioni sino a tutto il 30/06/2025.

Condizioni operative interne e organizzazione aziendale

Il Consorzio, sin dalla sua costituzione, si occupa della gestione di farmacie comunali, perseguendo le finalità statutarie sancite dall'articolo 3: *"...la gestione di Farmacie, la distribuzione intermedia a Farmacia pubbliche e private a tutti i soggetti autorizzati; la dispensazione delle specialità medicinali, anche veterinarie e dei preparati galenici (...)"*

L'attività del commercio al dettaglio (farmacie) viene svolta nelle sedi operative di Sarno, Mercato San Severino, Castel San Giorgio, Battipaglia Via Jemma, Via Ionio e Via Baratta. Presso la sede operativa di Sarno, inoltre, è presente un deposito per la gestione amministrativa dei farmaci. Le tre farmacie di Battipaglia sono gestite in regime di proroga.

L'attività viene esercitata in locali ampi e ben attrezzati, con l'impiego di circa 30 addetti tra personale amministrativo, farmacisti e magazzinieri.

Informativa sugli adeguati assetti organizzativi ex art. 2086 del Codice Civile

In tema di adeguati assetti va fatta una debita premessa.

Il Consorzio come ben noto ha vissuto una fase di profonda crisi di carattere economico, patrimoniale e finanziario causata da gestioni passate per le quali sono ancora in corso contenziosi legali tesi ad appurare le responsabilità gestorie di tale crisi.

A seguito di tali note difficoltà nel mese di ottobre 2020 fu presentato piano attestato di risanamento che, ad oggi, risulta in regolare esito.

Ad avvio di tale piano i due creditori maggiori del Consorzio, Guacci SpA e SO.FARMA. Morra SpA, hanno immediatamente aderito: tutti gli altri (e numerosi) creditori sono stati contattati nel seguito e via via con tutti si sono chiusi accordi a vantaggio del Consorzio.

In tale fase, oltre ad aver dovuto far fronte al licenziamento del Direttore Generale, attribuendone le funzioni al Direttore Amministrativo dott. Alfano, si è dovuta anche fronteggiare la fuoriuscita delle due risorse amministrative interne che, tra fine 2020 ed inizio 2021, sono passate ad altra amministrazione.

In tale situazione, con un piano in fase di avvio ed una serie di accordi da chiudere, nella incertezza degli esiti e nella scarsità di risorse finanziarie, si è sino ad oggi soprasseduto dalla nomina di un nuovo Direttore Generale e si è sopperito alla carenza delle due risorse amministrative con l'ausilio di professionista esterno contrattualizzato per l'espletamento di tutti gli adempimenti contabili interni all'Ente.

Nel frattempo, si è anche avviata la attività del deposito ex L. 219/2006 per dare maggiore consistenza e marginalità alle attività del Consorzio e delle farmacie Consorziato, provvedendo a destinare un magazziniere a tale attività.

In tale nuovo e mutato contesto operativo, ed al fine di migliorare ed adeguare gli assetti organizzativi ed amministrativi del Consorzio, si è anche provveduto nel corso dell'anno ad acquisire un nuovo e più efficiente software gestionale per le attività sia del deposito che delle farmacie, al fine di dotare l'Ente di uno strumento capace di essere valida base dati per lo sviluppo, nel breve, di una puntuale reportistica interna. Ed a tale proposito si sta procedendo già oggi a sondare la possibilità che il gestionale operativo (per farmacie e depositi) possa *dialogare* con il gestionale contabile (strumento già valido e tra i migliori sul mercato) onde consentire di eliminare tutta una serie di manualità che ad oggi costringono chi opera in amministrazione alla digitazione di una numerosa mole di dati. Tale ulteriore implementazione consentirà finalmente al Consorzio di poter provvedere alla redazione di bilanci trimestrali, aggregati e sezionali (per singola farmacia) con

misurazione delle marginalità lorde e nette e con la predisposizione di un *ageing* dei crediti e dei debiti commerciali (che con lo sviluppo del deposito sono cresciuti di volume e necessitano quindi di un costante monitoraggio) al fine di poter non solo svolgere attività di controllo maggiormente puntuale rispetto ad oggi, ed intraprendere le eventuali misure correttive, ma anche al fine di consentire il medesimo controllo da parte sia del CdA che dei Soci pubblici, in tal modo informati puntualmente e tempestivamente sui risultati di gestione.

Andamento generale e scenario di mercato

Appare qui utile evidenziare in primis gli scenari di mercato nazionali, sia per l'anno concluso che per i mesi a venire, ed a seguire gli scenari del settore farmacia. Partiamo dal contesto politico ed economico. L'esame dei settori viene svolta sia in riferimento all'anno appena concluso che ai primi mesi di quest'anno. Ciò ci consente di poter valutare nel giusto contesto le performance realizzate ed evidenziate dalla analisi dei dati consolidati riesposti nelle tabelle che seguiranno nei punti successivi, oltre che di motivare adeguatamente le previsioni sui mesi ed anni a venire.

Il contesto politico ed economico

Come descritto nel Bollettino Economico della Banca d'Italia pubblicato nel mese di gennaio 2025, l'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. Recenti stime del 2025 prevedono un'espansione del commercio globale poco al di sopra del 3%, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale.

Nel 2024, molti Paesi sviluppati stanno ancora affrontando alti tassi di inflazione, che sono il risultato delle politiche monetarie post-pandemia, la guerra in Ucraina e la scarsità di alcune risorse. Le banche centrali, come la Federal Reserve negli Stati Uniti e la BCE in Europa, stanno cercando di contenere l'inflazione attraverso aumenti dei tassi d'interesse. Tuttavia, l'inflazione sta causando problemi per le economie emergenti, con un impatto negativo sui redditi reali e sul potere d'acquisto della popolazione.

I settori legati all'energia rinnovabile e alla sostenibilità sono in espansione, con investimenti significativi nelle energie solare, eolica e nelle tecnologie green. Tuttavia, la transizione energetica rimane complessa, con alcuni Paesi che continuano a fare affidamento su fonti energetiche tradizionali, mentre altri spingono per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

Le politiche climatiche, come l'Accordo di Parigi, continuano a influenzare le decisioni economiche, ma la transizione verso un'economia a basse emissioni è ostacolata da interessi economici contrastanti.

La pandemia e la guerra in Ucraina hanno portato a una maggiore attenzione sulla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento e di rafforzare la resilienza delle supply chain. L'automazione e la digitalizzazione, che hanno visto un'accelerazione durante la pandemia, continuano ad essere motori di crescita per alcune industrie. L'innovazione tecnologica, in particolare nell'intelligenza artificiale, nella robotica e nella blockchain, è un settore chiave che sta influenzando molteplici aree dell'economia, dalle industrie manifatturiere ai servizi finanziari.

I Paesi stanno cercando di navigare in un ambiente complesso, in cui le sfide interne ed esterne richiedono una gestione equilibrata e un adattamento alle nuove realtà globali.

Si prevede che la crescita del PIL globale nel 2025 sarà moderata, con un aumento di circa il 2,5% - 3% annuo. Questo è un rallentamento rispetto ai tassi di crescita più elevati visti durante il recupero post-pandemia. Il rallentamento è dovuto principalmente alle politiche monetarie restrittive adottate da molte banche centrali, come la Fed e la BCE, per combattere l'inflazione, e agli effetti continui delle incertezze geopolitiche (come la guerra in Ucraina e le tensioni tra Stati Uniti e Cina).

Le banche centrali probabilmente continueranno a mantenere politiche monetarie prudenti. Se le inflazioni non diminuiranno significativamente, potrebbero rendersi necessari ulteriori aumenti dei tassi d'interesse. Ciò porterebbe ad un rallentamento della crescita economica, ad una riduzione degli investimenti e ad un aumento del costo del credito, limitando il potenziale di crescita del PIL in molte economie avanzate. Tuttavia, alcuni Paesi potrebbero vedere un'inflazione più contenuta e tassi di interesse relativamente stabili, che stimoleranno una crescita più sana.

Nel 2024, l'area euro si è trovata in una situazione di stabilità fragile. I principali driver di crescita sono stati la digitalizzazione, la transizione ecologica e l'innovazione tecnologica. Tuttavia, se il contesto globale rimarrà incerto, la crescita economica continuerà a essere modesta, ma i Paesi dell'area euro cercheranno di sfruttare gli investimenti in infrastrutture green e tecnologie per stimolare la crescita a lungo termine.

Nel 2025, i tassi di interesse potrebbero rimanere stabili o leggermente più alti rispetto ai livelli storici, con una possibile riduzione graduale solo se l'inflazione raggiunge il target del 2%, in caso contrario, la BCE potrebbe iniziare a ridurre i tassi, ma con molta cautela, per evitare di alimentare nuove pressioni inflazionistiche.

L'alto livello dei tassi di interesse potrebbe continuare a beneficiare le banche, per il miglioramento dei margini di interesse (la differenza tra i tassi di interesse sui prestiti e quelli sui depositi), ma potrebbe anche complicare l'accesso al credito per le imprese e le famiglie, che potrebbero trovarsi a fronteggiare un aumento dei costi di finanziamento.

L'Italia, nel 2024, continua ad essere uno dei Paesi con il debito pubblico più alto in relazione al PIL. La sostenibilità del debito italiano dipenderà fortemente dalle politiche fiscali interne e dalla capacità di crescita economica.

Sul fronte dei mercati finanziari, l'andamento è caratterizzato da una crescita moderata, a causa della continua incertezza sull'inflazione. I settori in forte crescita sono sempre quelli legati all'intelligenza artificiale e alla green economy.

Sempre a causa dell'inflazione, i redditi delle famiglie italiane, stanno subendo una certa compressione, anche se i salari potrebbero registrare una leggera crescita nominale. L'aumento dei prezzi porta ad una riduzione del potere di acquisto e per limitarne gli impatti negativi, il governo italiano continuerà a supportare le famiglie attraverso il bonus sociale e altre forme di sostegno al reddito.

Si prevede che l'occupazione in Italia crescerà lentamente, con tassi di crescita occupazionale che rimarranno moderati a causa di un contesto economico ancora relativamente incerto. Sebbene la disoccupazione sia destinata a rimanere sotto il 10%, ci si aspetta che l'occupazione aumenti soprattutto in alcuni settori ad alta domanda.

Andamento settore commercio di prodotti da farmacia

Il settore del commercio di prodotti da farmacia (ad esclusione dei farmaci con prescrizione medica) include come *player*, oltre alle farmacie, le parafarmacie ed i corner della grande distribuzione organizzata. La "farmacia", in linea con i risultati registrati nell'anno precedente, detiene il primato rispetto a tutti gli altri *competitors*.

Il settore delle farmacie

Dai dati pubblicati sul sito di approfondimento PharmaRetail.it, *web magazine* settimanale specializzato nell'approfondimento del mercato farmaceutico e realizzato dalla New Line Ricerche di Mercato società benefit S.p.A., il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia chiude il 2024 con un fatturato annuale totale di 26,6 miliardi di euro, con un incremento del 2,2%, rispetto

all'anno precedente. Il dato delle confezioni vendute (-0,2% rispetto al 2023), evidenzia come il fatturato aggregato dell'ultimo esercizio è stato di fatti sostenuto dall'aumento dei prezzi. Entrando più nel dettaglio, sempre secondo quanto pubblicato sul portale PharmaRetail.it, il comparto "etico" (medicines da prescrizione), che rappresenta il comparto principale delle vendite in farmacia, ha registrato a fine anno 2024 un trend positivo con un incremento, sia a valori del 2,6%, sia a confezioni dello 0,8%. Il comparto commerciale (prodotti da banco senza obbligo di prescrizione, prodotti nutrizionali, integratori, parafarmaci, creme e cosmetici), invece, chiude l'anno in crescita a fatturato (+3%), ma con un differenziale ancora negativo a confezioni (-1,7%).

Le cause della crescita del fatturato del settore farmaceutico nel 2024 sono da ricercare principalmente: nell'espansione dell'e-commerce farmaceutico, che ha fatto registrare circa 1 mld di euro di ricavi, con un aumento del 16% rispetto all'anno precedente; nell'aumento della domanda dei farmaci da banco e degli integratori; nella crescita dei prodotti per la cura della persona; nella digitalizzazione e innovazione dei servizi, in quanto l'adozione delle ricette elettroniche ha raggiunto il 96% delle prescrizioni in Italia, migliorando l'efficienza e la tracciabilità delle transazioni.

Il settore continua a registrare una crescita anche nei primi mesi del 2025, secondo i dati aggiornati da IQVIA, nei primi due mesi e mezzo dell'anno, il fatturato ha sfiorato i 6 mld di euro, con circa 537 mln di confezioni vendute. Entrambe le macroaree del mercato, farmaco etico e commerciale, hanno mostrato andamenti positivi, con una crescita più marcata nel segmento degli integratori alimentari e della cura della persona.

Nel 2024, la propensione all'acquisto delle famiglie italiane ha mostrato segnali di recupero, rispetto all'anno precedente, seppur con dinamiche differenziate tra i vari settori. Questa tendenza ha avuto ripercussioni significative sul settore farmaceutico, influenzando sia i consumi sia le strategie delle farmacie. Infatti, le farmacie hanno risposto a queste dinamiche adattando le loro strategie, focalizzandosi sulla fidelizzazione della clientela, sull'offerta di prodotti di qualità e sull'innovazione digitale. Queste azioni hanno contribuito a mantenere la competitività del settore in un contesto economico in evoluzione.

Analizzando i dati di IQVIA, nel 2024 il numero medio di scontrini per farmacia è rimasto pressoché invariato, con una leggera crescita dello 0,2%, attestandosi a poco più di 55.600 scontrini. Il valore medio dello scontrino ha continuato a salire, raggiungendo 27,55 euro, con un incremento del 0,5% rispetto al 2023. L'aumento dei prezzi ha contribuito all'incremento del valore medio degli scontrini, anche se il numero di ingressi è rimasto stabile o in lieve calo.

Il mercato dell'e-commerce farmaceutico ha mostrato una crescita significativa, con un aumento previsto del 5,3% nel periodo 2024-2029. La domanda è alimentata dalla crescente adozione del digitale tra i consumatori italiani e dalla comodità dei servizi di consegna a domicilio. Il pubblico è prevalentemente femminile (66%) e giovane (47% nella fascia 25-44 anni).

In sintesi, il 2024 ha visto una diversificazione del mercato farmaceutico italiano, con segmenti come la dermocosmesi, gli integratori alimentari e le farmacie online in forte espansione. Le farmacie hanno dovuto adattarsi a queste nuove dinamiche, integrando prodotti innovativi e servizi digitali per rispondere alle esigenze dei consumatori.

Il posizionamento di mercato del Consorzio

Il COFASER, nel corso del 2024, ha conseguito dei risultati, in termini di fatturato, quasi in linea con i risultati medi registrati dal settore di appartenenza in Italia.

L'aumento di fatturato registrato nell'anno è scaturito principalmente dall'attività del deposito, che nel 2024 ha registrato ottimi numeri, in termini di fatturato.

Per il futuro si prospetta un ulteriore incremento di fatturato derivante dalla spinta del deposito con un fatturato delle farmacie in linea con i risultati degli anni precedenti.

La marginalità dell'Ente, a livello aggregato, è calata ma, ad ogni modo, si riuscirà a coprire i costi di gestione ed a produrre i flussi di cassa necessari al rispetto dei piani di rientro.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

Di seguito si riportano gli accadimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2024 che sono meritevoli di essere rappresentati ai fini di una corretta informativa di bilancio.

All'inizio del 2024, il Consorzio ha inviato varie diffide al Comune di Battipaglia per la definizione del rapporto in essere relativo alla gestione in proroga delle tre farmacie comunali, in quanto detta gestione si è risolta al 31/12/2023 senza alcun rinnovo, ad oggi, ma il consorzio, nonostante la scadenza della convenzione, ha continuato a gestire le farmacie, per non interrompere il servizio pubblico. Le tre unità non sono rientrate nella gestione del piano attestato di risanamento, e poiché in assenza della possibilità di effettuare investimenti e/o assumere decisioni riguardanti suddette farmacie, le stesse continuano a gravare con l'onere delle perdite maturate sul bilancio del consorzio, al fine di limitare tali perdite si è comunicato al Comune che si procederà ad addebitare lo stesso una somma giornaliera pari ad euro cento, a partire dal 1° gennaio 2024 e fino alla retrocessione delle farmacie in capo al Comune stesso.

Allo stato attuale, trattandosi di iniziativa unilaterale del Consorzio, secondo il principio di prudenza non si è provveduto ad iscrivere alcuna voce né tra i ricavi né tantomeno tra i crediti.

Attuazione del piano attestato di risanamento

Vista l'importanza della tematica, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio ha rispettato gli impegni derivanti dal piano attestato di risanamento nei confronti di tutti i creditori aderenti. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame, sono in corso, con assoluta regolarità, i piani di rientro nei confronti dei fornitori aderenti (Guacci S.p.A. e So.Farma.Morra S.p.A.). Sul fronte degli accordi transattivi a saldo e stralcio, nel corso dell'esercizio in esame l'Ente ha pagato l'ultima rata dei piani di rientro relativi ai fornitori Esi, Mylan, Meda e Johnson & Johnson.

Grazie al rispetto dei piani di pagamento dei debiti ereditati ed alla credibilità costruita durante l'ultimo triennio, il CoFaSer ha posto le basi per poter lavorare con continuità anche negli anni successivi.

Consolidamento dell'attività di deposito (Legge 219/2006)

Nell'anno 2024 è stata data continuità all'attività del deposito, che ha dato la possibilità all'Ente di poter sviluppare un'attività complementare a quella delle farmacie.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Passando all'esame del bilancio di esercizio 2024, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile, si riportano di seguito tutte le indicazioni riguardanti la gestione.

Andamento Economico

La tabella di seguito riportata evidenzia i valori economici dell'anno 2024, secondo una riclassificazione a risultati intermedi del conto economico e con una comparazione degli stessi rispetto agli anni precedenti.

Tabella 1 – Conto economico a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2022	%	2023	%	2024	%
Ricavi netti	6.906.712	99,75%	6.623.077	98,96%	8.272.691	99,88%
(+) Altri ricavi	17.420	0,25%	69.548	1,04%	9.890	0,12%
(+/-) Variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
A) Produzione dell'esercizio	6.924.132	100,00%	6.692.625	100,00%	8.282.581	100,00%
(-) Acquisti di merce	(4.937.388)	-71,31%	(4.930.705)	-73,67%	(6.658.684)	-80,39%
(-) Acquisti di servizi	(413.887)	-5,98%	(312.170)	-4,66%	(337.648)	-4,08%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(161.973)	-2,34%	(152.087)	-2,27%	(132.175)	-1,60%
(-) Oneri diversi di gestione	(17.406)	-0,25%	(32.010)	-0,48%	(17.871)	-0,22%
(+/-) Variazione di rimanenze di materie prime	215.023	3,11%	37.172	0,56%	217.708	2,63%
B) Costi della produzione	(5.315.631)	-76,77%	(5.389.800)	-80,53%	(6.928.670)	-83,65%
VALORE AGGIUNTO (A+B)	1.608.500	23,23%	1.302.825	19,47%	1.353.911	16,35%
(-) Salari, stipendi e contributi	(1.175.542)	-16,98%	(1.150.524)	-17,19%	(960.367)	-11,60%
(-) Accantonamento al TFR	(153.657)	-2,22%	(85.583)	-1,28%	(79.846)	-0,96%
(-) Altri costi del personale	(25.615)	-0,37%	(41.176)	-0,62%	(112.381)	-1,36%
C) Costo del lavoro	(1.354.814)	-19,57%	(1.277.283)	-19,08%	(1.152.594)	-13,92%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	253.686	3,66%	25.542	0,38%	201.317	2,43%
(-) Accantonamenti al FSC	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(-) Altri Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(-) Ammortamento beni materiali	(44.301)	-0,64%	(26.803)	-0,40%	(31.397)	-0,38%
(-) Ammortamento beni immateriali	(21.863)	-0,32%	(21.256)	-0,32%	(21.256)	-0,26%
D) Accantonamenti e ammortamenti	(66.164)	-0,96%	(48.059)	-0,72%	(52.653)	-0,64%
MARGINE OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = MON	187.522	2,71%	(22.517)	-0,34%	148.664	1,79%
(-) Oneri finanziari	(127.205)	-1,84%	(114.715)	-1,71%	(112.900)	-1,36%
(+) Proventi finanziari	483	0,01%	2.917	0,04%	0	0,00%
E) Saldo gestione finanziaria	(126.722)	-1,83%	(111.798)	-1,67%	(112.900)	-1,36%
REDDITO CORRENTE	60.800	0,88%	(134.315)	-2,01%	35.764	0,43%
(-) Oneri straordinari	(52.160)	-0,75%	0	0,00%	(95.487)	-1,15%
(+) Proventi straordinari	276.493	3,99%	151.069	2,26%	161.095	1,94%
F) Saldo gestione straordinaria	224.333	3,24%	151.069	2,26%	65.608	0,79%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	285.133	4,12%	16.755	0,25%	101.372	1,22%
(-) Imposte e tasse	(41.987)	-0,61%	(2.241)	-0,03%	(32.200)	-0,39%
G) Oneri tributari	(41.987)	-0,61%	(2.241)	-0,03%	(32.200)	-0,39%
RISULTATO NETTO	243.146	3,51%	14.514	0,22%	69.172	0,84%

Si premette che si è proceduto di seguito ad una riclassificazione di carattere *gestionale* nel senso che analizzando le voci “altri ricavi e proventi”, sopravvenienze attive e passive, ed oneri diversi di gestione per il triennio, si è provveduto a distinguerne le componenti (sulla base dei mastri contabili) a seconda della natura di posta caratteristica o straordinaria (extra caratteristica) e ciò per dare da quest’anno una visione maggiormente puntuale sulle marginalità caratteristiche espresse dal Consorzio.

Tale esercizio ha avuto ad oggetto anche l’importo di € 58.104,86 quale onere straordinario rilevato nel 2024 e relativo a costi (non contabilizzati) per tirocini formativi (regolarmente pagati) per i quali si è anche provveduto a ripartire il costo tra gli esercizi di mancata rilevazione che sono il 2021 (per € 13.044,76 rilevati come sopravvenienza passiva 2022), il 2022 (per € 21.714,75 riportati tra gli altri costi del personale), il 2023 (per € 11.175,74 riportati tra gli altri costi del personale) ed il 2024 per € 12.169,81 riportati tra gli altri costi del personale) in modo da attribuire correttamente tale voce.

Tale premessa è necessaria in quanto i risultati del riclassificato portano a numeri diversi rispetto a quelli dei bilanci approvati e depositati, e ciò in quanto come detto lo scopo dell’attuale documento è fare una analisi diversa da quella (riportata correttamente per gli anni precedenti) del bilancio ufficiale dando invece una impronta (come detto) gestionale.

Nell’anno in esame il Consorzio ha registrato un valore aggiunto (VA) del 16,35%, in riduzione rispetto agli anni precedenti, e nonostante il rallentamento registrato dalle tre farmacie di Battipaglia. Tra i principali indicatori economici si annovera il margine operativo lordo (MOL) che nell’anno 2024 è positivo, decisamente superiore al valore del 2023.

Nell’esercizio in chiusura anche il risultato prima delle imposte, che include le partite straordinarie (come gli interessi passivi figurativi del costo ammortizzato, quale componente negativa, e le sopravvenienze attive da saldo e stralcio, quale componente positiva), risulta positivo, in crescita rispetto al 2022 ma anche qui, come per il MOL ed il VA, si registrano risultati inferiori rispetto al 2022.

Il (pur buono) risultato è stato anche influenzato da alcuni costi non ricorrenti e straordinari quali:

- a) contabilizzazione e pagamento di royalties nei confronti del Comune di Castel San Giorgio per € 9.000,00 non rilevate negli esercizi 2017-2019;
- b) contabilizzazione e pagamento, a seguito di decreto ingiuntivo, delle polizze fideiussorie Fondimpresa per € 4.639,74 non rilevate negli esercizi precedenti;
- c) contabilizzazione e pagamento degli oneri previdenziali da regolamento contributivo a seguito di avviso di accertamento INPS relativo ad esercizi precedenti per € 6.271,77;
- d) contabilizzazione e pagamento di spese legali per € 14.579,11 per contenziosi in corso.

Di seguito vengono riportati i principali indici di redditività:

Tabella2 – Indici di Redditività

INDICATORI E MARGINI DI BILANCIO			
	2022	2023	2024
<i>Margini Economici</i>			
Valore Aggiunto	1.608.500,45	1.302.825,19	1.353.911,43
Mol (EBITDA)	253.686,45	25.542,19	201.317,43
Risultato operativo caratteristico (MON)	187.522,45	-22.516,81	148.664,43
Risultato operativo (EBIT)	188.005,45	-19.599,81	148.664,43
Cash Flow	309.310,21	62.572,68	121.825,06
<i>Indici di Redditività</i>			
ROE	-12,63%	-0,77%	-3,85%
ROI	-9,74%	1,20%	-8,28%
ROS	2,72%	-0,34%	1,80%
ROA 1	5,49%	-0,73%	3,57%
ROA 2	7,11%	0,47%	1,66%
MOL su Fatturato	3,67%	0,39%	2,43%
Incidenza extracaratteristica	129,66%	-64,46%	46,53%

Gli indicatori di redditività del Cofaser, ad esclusione del ROI che è inquinato dal patrimonio netto negativo, sono tutti positivi con tendenza alla crescita ed (auspicabilmente) al ritorno al livello del 2022.

Anche i principali margini economici registrati nell'esercizio in chiusura sono tutti positivi, così come il *current cash flow*, quale indicatore necessario a verificare la capacità dell'Ente di produrre cassa.

Il ROI, che esprime la redditività del capitale investito (inteso come complesso degli investimenti effettuati), risulta influenzato, per tutto il triennio, dal valore negativo assunto dal reddito operativo e dal patrimonio netto.

Infine, si evidenzia che il ROS (Return On Sales – redditività delle vendite), che esprime la capacità delle vendite di produrre profitto, nel 2024 è positivo anche se diminuito rispetto al 2022.

Andamento Patrimoniale

Passiamo ora ad analizzare la solidità della struttura patrimoniale dell'azienda.

Come già noto, il COFASER presenta un patrimonio netto negativo dovuto alle perdite maturate dalle precedenti gestioni. Tale patrimonio negativo, grazie agli utili registrati nell'ultimo triennio, risulta in costante riduzione rispetto ai valori degli anni precedenti (il patrimonio netto nell'anno 2019 era negativo per euro 2.858.800), come si evince dalle tabelle che seguono.

Tabella 3 – Riasposizione Stato Patrimoniale Attivo

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
LIQUIDITA'						
ATTIVO A LUNGO						
1) Terreni e fabbricati	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Impianti e macchinario	103.913	3,0%	115.997	3,8%	98.314	2,4%
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.492	0,1%	1.336	0,0%	27.513	0,7%
4) Altri beni	24.006	0,7%	43.554	1,4%	44.751	1,1%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi materiali	130.411	3,8%	160.887	5,2%	170.578	4,1%
- Fondo ammortamento	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi materiali netti	130.411	3,8%	160.887	5,2%	170.578	4,1%
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	540.040	15,8%	540.040	17,5%	540.040	13,0%
5) Avviamento	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
7) Altre	148.027	4,3%	126.771	4,1%	105.515	2,5%
Totale immobilizzi immateriali	688.067	20,1%	666.811	21,6%	645.555	15,5%
- Fondo ammortamento	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi immateriali netti	688.067	20,1%	666.811	21,6%	645.555	15,5%
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
b) imprese collegate	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
c) imprese controllanti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
d) altre imprese	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Crediti finanz. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Crediti finanziari verso altri	5.510	0,2%	5.510	0,2%	5.510	0,1%
3) Altri titoli	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
4) Azioni proprie	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi finanziari	5.510	0,2%	5.510	0,2%	5.510	0,1%
Crediti commerciali oltre 12 mesi	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri crediti oltre 12 mesi	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi commerciali	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	823.988	24,1%	833.208	27,0%	821.643	19,7%
ATTIVO A BREVE						
1) Rimanenze:						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
4) Prodotti finiti e merci	606.525	17,7%	643.697	20,9%	882.261	21,2%
5) Acconti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Magazzino	606.525	17,7%	643.697	20,9%	882.261	21,2%
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Disponibilità	606.525	17,7%	643.697	20,9%	882.261	21,2%
Crediti commerciali a breve	305.070	8,9%	603.389	19,6%	1.454.720	34,9%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	513.290	15,0%	506.222	16,4%	484.626	11,6%
Ratei e risconti	3.872	0,1%	8.088	0,3%	15.780	0,4%
Liquidità differite	822.232	24,1%	1.117.699	36,2%	1.955.126	47,0%
Attività finanziarie a breve termine (cash equivalent)	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	1.165.431	34,1%	490.020	15,9%	504.235	12,1%
Liquidità immediate	1.165.431	34,1%	490.020	15,9%	504.235	12,1%
TOTALE ATTIVO A BREVE	2.594.188	75,9%	2.251.416	73,0%	3.341.622	80,3%
TOTALE ATTIVO	3.418.176	100,0%	3.084.624	100,0%	4.163.265	100,0%

Tabella 4 – Riospezzione Stato Patrimoniale Passivo

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
ESIGIBILITA'						
PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale	185.924	5,4%	185.924	6,0%	185.924	4,5%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
IV) Riserva legale	35.344	1,0%	35.344	1,1%	35.344	0,8%
V) Riserva statutarie	127.613	3,7%	127.613	4,1%	127.613	3,1%
VI) Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
VII) Altre riserve	(1)	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(2.517.090)	-73,6%	2.238.825	-72,6%	(2.213.136)	-53,2%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	243.146	7,1%	14.514	0,5%	69.172	1,7%
Totale Patrimonio Netto	(1.925.064)	-56,3%	- 1.875.430	-60,8%	(1.795.083)	-43,1%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	120.760	3,5%	41.000	1,3%	37.733	0,9%
C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.	917.507	26,8%	991.221	32,1%	1.051.312	25,3%
DEBITI A LUNGO						
Debiti vs soci per finanziamenti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	1.308.705	38,3%	1.251.077	40,6%	1.208.504	29,0%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti tributari	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale Debiti a Lungo Termine	2.346.972	68,7%	2.283.298	74,0%	2.297.549	55,2%
DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO	421.908	12,3%	407.868	13,2%	502.466	12,1%
DEBITI A BREVE						
Debiti vs soci per finanziamenti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	2.071.145	60,6%	1.965.728	63,7%	2.930.043	70,4%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	641.718	18,8%	566.788	18,4%	533.931	12,8%
Ratei e risconti passivi	107.233	3,1%	66.549	2,2%	71.445	1,7%
Debiti tributari	176.172	5,2%	77.691	2,5%	125.380	3,0%
Totale Debiti a Breve	2.996.268	87,7%	2.676.756	86,8%	3.660.799	87,9%
TOTALE PASSIVO	3.418.176	100,0%	3.084.624	100,0%	4.163.265	100,0%

Tabella 5 – Stato Patrimoniale sintetico

STATO PATRIMONIALE SINTETICO			
Anni	2022	2023	2024
Attivo Immobilizzato	823.988	833.208	821.643
Disponibilità	606.525	643.697	882.261
Liquidità Differite	822.232	1.117.699	1.955.126
Liquidità Immediate	1.165.431	490.020	504.235
TOTALE ATTIVO	3.418.176	3.084.624	4.163.265
Patrimonio Netto	(1.925.064)	(1.875.430)	(1.795.083)
Passivo a Medio-Lungo Termine	2.346.972	2.283.298	2.297.549
Passivo a breve Termine	2.996.268	2.676.756	3.660.799
TOTALE PASSIVO	3.418.176	3.084.624	4.163.265

Andamento Finanziario

L'analisi del profilo finanziario mostra un debito complessivo (al netto della liquidità) sostanzialmente in linea con il triennio di riferimento, ma compare un aumento delle disponibilità liquide.

Esaminando la qualità e la scadenza dell'indebitamento totale, si evince che il CoFaSer non ha contratto debiti nei confronti del sistema bancario in quanto la debitoria si compone principalmente di debiti commerciali.

Tabella 6 – Riagggregazione dati SP per durata finanziaria

RISORSE FINANZIARIE DI RIFERIMENTO					
Anni	2022	Δ	2023	Δ	2024
Debiti totali - Liquidità	4.177.809	6,99%	4.470.034	22,02%	5.454.113
Posizione Finanziaria Netta	1.165.431	-57,95%	490.020	2,90%	504.235
Posizione Finanziaria Netta a Breve	1.165.431	-57,95%	490.020	2,90%	504.235
Attivo Circolante (Finanziario)	2.594.188	-13,21%	2.251.416	48,42%	3.341.622
Passivo Circolante (Finanziario)	2.996.268	-10,66%	2.676.756	36,76%	3.660.799
Capitale Circolante Netto (Finanziario)	(402.080)	5,78%	(425.340)	-24,96%	(319.177)
Delta nominale CCN			(23.260)		106.163
Cassa e Banche attive + Cash equivalente (Liquidità)	1.165.431	-57,95%	490.020	2,90%	504.235
Cassa e Banche	1.165.431	-57,95%	490.020	2,90%	504.235
Debiti finanziari vs terzi a breve	0	0,00%	0	0,00%	0
Debiti vs banche (A breve + a medio/lungo)	0	0,00%	0,00	0,00%	0

Gli indici di liquidità del Consorzio sono positivi: il valore dei giorni medi di pagamento sconta la moratoria ottenuta dal CoFaSer per la restituzione dei debiti da piano attestato ex art. 67 LF, mentre i crediti commerciali sono incassati in lassi temporali ancora accettabili, pur se si tratta sempre di una media tra ricavi delle farmacie (con dilazioni pressoché nulle tra incasso corrispettivi contanti e DCR nei 30-60gg) e fatturato del deposito.

La PFN è positiva di circa euro 500mila per l'assenza di debiti finanziari da parte del Consorzio.

Tabella 7 – indici di Liquidità

INDICATORI E MARGINI DI BILANCIO			
	2022	2023	2024
<i>Indici di Liquidità</i>			
Rapporto Corrente	0,87	0,84	0,91
Acid test (Liquidità immediata)	0,66	0,60	0,67
Giorni di credito ai clienti	18,62	34,29	49,60
Giorni di credito dai fornitori	220,69	214,65	310,49
Durata scorte	44,22	47,00	47,70
Giorni di scorta	31,61	34,99	38,39
Tasso di intensità Attivo Circolante	37,56%	33,99%	40,39%

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio - Informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del Codice civile

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2428, comma 2, n. 6 bis Codice civile, si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo eventuale di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche ed i criteri utilizzati per misurare e controllare i rischi finanziari sono di seguito esposti.

Rischio di liquidità

Nel corso del 2024 sono proseguite, compatibilmente alle dinamiche dei cicli aziendali, le azioni volte al miglioramento delle performance del capitale circolante, in particolare volte all'ottimizzazione della gestione del magazzino. Il piano attestato di risanamento nonché gli accordi transattivi hanno permesso e continueranno a permettere al Consorzio di ottenere un buon equilibrio dei flussi di cassa, in quanto la liquidità che verrà generata dall'attività, lungo la durata del piano, verrà anche utilizzata per saldare con regolarità i propri fornitori. Ciò al fine di preservare l'equilibrio a breve della tesoreria.

Inoltre, si segnala che:

- il Consorzio non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Consorzio non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- il Consorzio possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità corrente;
- non esistono differenti fonti di finanziamento.

Rischio di credito

L'ammontare dei crediti commerciali ritenuti di dubbia recuperabilità è pressoché nullo, in considerazione del fatto che i principali crediti sono quelli maturati verso l'ASL di Salerno, per l'attività delle farmacie, e verso primari grossisti del settore farmaceutico, per quanto riguarda

l'attività del deposito.

Il Consorzio opera principalmente con clientela *al dettaglio* che quindi regola a vista i corrispettivi e con l'Azienda Sanitaria Locale, per cui non è stato necessario adottare politiche di risk management. In merito alle attività del deposito, i rapporti commerciali vengono intrapresi con grossisti di primario rango e con farmacie che godono di ottima stima e reputazione nel settore il cui rischio di credito è molto basso.

In ordine al rischio di prezzo, il Consorzio nella sua gestione ordinaria è esposto alle normali fluttuazioni del mercato in cui opera tenendo conto della circostanza che gli eventuali aumenti vengono trasferiti sui prezzi di vendita.

Rischio di tasso di Cambio

Il Consorzio non è esposto al rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio delle valute in quanto non sono state realizzate operazioni, attive o passive, in valuta diversa dall'euro.

Rischio di tasso di interesse

In tema di copertura sul rischio di interesse, non si rilevano criticità, in quanto il Consorzio non ha sottoscritto alcun finanziamento né a breve né a medio/lungo termine a carattere oneroso e non beneficia di alcun affidamento bancario.

Rischio di mercato

Il Consorzio nella sua gestione ordinaria è esposto alle normali oscillazioni delle quotazioni dei mercati in cui opera in particolare di quelli di approvvigionamento. Per rischio prezzo si intende l'oscillazione dei prezzi di un prodotto in un mercato. Le ragioni, ad esempio, possono derivare da eventi socio-politici quali la chiusura (linee di trasporto di petrolio o di gas) o altro.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Il Consorzio opera nel commercio dei farmaci e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono le seguenti:

RISCHI	EVENTI	EFFETTI
Ambientali e Socio Politici	Fattori climatici; Terremo Terremoti, maremoti Rischio Paese Nazionalizzazioni / Espropri Scioperi nazionali Estorsioni	Maggiori costi prodotti Interruzione di forniture Differenza cambi Perdita dell'investimento Perdita di produzione Esborsi finanziari
Strutturali	Incendio/crollo scoppio, di: fabbricati, Merci in magazzino Guasti macchine, fenomeni Elettrici Montaggio impianti	Interruzione di forniture Perdita di produzione Ricostruzione edifici Perdita delle scorte Ritardi nelle consegne
Commerciali e produttivi	Nuovi prodotti o brevetti Mutamento della moda o consumi	Acquisto o perdita di
Contrazione di vendite	Nuovi investimenti Errori nella campagna pubblicitaria	Perdita d'immagine
Finanziari	Dissesti di fornitori o di clienti	Problemi di liquidità
Imprenditoriali Personali	Scomparsa o morte di key man	Problemi gestionali
Responsabilità	Prodotti difettosi Errori e/o omissioni	Ritiro prodotti e/o Perdita di mercato

Il fine principale dell'attività dell'organo gestorio è quello di assicurare l'equilibrio costante tra l'assunzione dei rischi ed il livello di capitale, al fine di premettere il raggiungimento degli obiettivi di business.

Il Consorzio non ricorrendo a strumenti finanziari, non adotta politiche per il controllo dei rischi a questi associati.

Rischi legali

Sul fronte dei rischi legali, si evidenzia che sono attualmente in corso delle pendenze nei confronti:

- 1) dell'ex direttore generale, dott. Luigi Napoli, per un'azione di responsabilità a seguito dei danni arrecati dallo stesso alle casse del Consorzio, pendente dinanzi al tribunale ordinario di Nocera Inferiore con procura alle liti affidata all'avv. Salerno;
- 2) della società CSF Sistemi, per la fornitura di un software mai utilizzato dal Consorzio, la difesa è stata affidata all'avv. Comeglio (attualmente nella contabilità dell'Ente è iscritto un debito verso il fornitore);
- 3) della società PIN APP, per opposizione al decreto ingiuntivo promosso dalla stessa, la cui difesa è stata affidata all'avv. Comeglio (valore della causa assai modesto).

Obiettivi della direzione aziendale e politiche di gestione dei rischi finanziari

Il Consorzio mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetto, mediante la prudente valutazione dell'Organo Amministrativo, con l'ausilio del Direttore Generale, che adotta le relative linee guida.

Lo scopo di dette linee guida è quello di permettere il mantenimento di un costante equilibrio patrimoniale tra attivo e passivo, in maniera tale da assicurare la solvibilità del Consorzio.

Informazioni relative al personale, alla sicurezza ed all'ambiente

Personale

Di seguito i dati relativi alla composizione del personale ed alle dinamiche del 2024.

Composizione

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri
Uomini (numero)	0	0	5	0	0
Donne (numero)	0	0	20	0	0
Contratto a tempo indeterminato	0	0	25	0	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0

Turnover

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio *	Numero dipendenti finali
Quadri a tempo indeterminato	0	0	0	0
Impiegati a tempo indeterminato	26	0	1	25
Operai a tempo indeterminato	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	26	0	1	25
Impiegati a tempo	4	0	4	0

determinato				
Operai a tempo determinato	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	4	0	4	0
Totali	30	0	5	25

Salute e sicurezza

Descrizione	Malattia	Infortunio	Maternità
Contratto a tempo indeterminato (numero ore)	383	0	72
Contratto a tempo determinato (numero ore)	0	0	0

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Consorzio è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Certificazioni

Il Consorzio non ha ottenuto certificazioni nel corso dell'esercizio.

Codice della Privacy

Il Cofaser, non trascurando i significativi impatti del Regolamento EU del 25 maggio 2016 (GDPR) – il cui sistema sanzionatorio è entrato in vigore a far data dal 25 maggio 2018 – ha stipulato un contratto di consulenza nel mese di marzo 2024 con l'ing. Paolo Troiano, responsabile del trattamento dei dati, per l'espletamento delle attività necessarie all'adeguamento delle modalità di processo dei propri flussi di informazione, rendendole *GDPR compliance*.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Consorzio non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2424 del cod. civ.

Operazioni con parti correlate

Per completezza di informazione si precisa che il Consorzio ha posto in essere nel corso del 2024 transazioni qualificabili come operazioni con parti correlate così come definite dall'art. 2427 comma 1 numero 22-bis del cod. civ. per euro 12.400 con il comune di Sarno.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Cod.Civ. – Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di Direzione e Coordinamento.

Il Consorzio inoltre non esercita l'attività di direzione e controllo non detenendo alcuna partecipazione in altri Enti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso degli ultimi anni il COFASER è riuscito a ridurre, gradualmente, le perdite maturate negli anni precedenti generatrici di un patrimonio netto negativo.

Il lavoro svolto dalla direzione generale, sotto l'indirizzo dell'attuale CdA, ha creato le basi per poter realizzare risultati positivi anche negli anni a seguire, e questo grazie alla ristrutturazione della debitoria ereditata dalle precedenti gestioni ed allo sblocco di nuovi canali commerciali.

Gli analisti prevedono ulteriori riduzioni dei tassi di interesse da parte della BCE nel corso del 2025, con alcune stime che suggeriscono un possibile abbassamento fino all'1,5% entro la fine dell'anno, a condizione che l'inflazione rimanga sotto controllo.

Si prevede un aumento del potere di acquisto delle famiglie italiane, a beneficio dell'intero comparto commerciale. Secondo le ultime stime, il PIL italiano chiuderà il 2025 con segno positivo nonostante un quadro internazionale abbastanza complesso, nutrito dai conflitti internazionali e dalle recenti tensioni commerciali globali.

Si ritiene allora opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali, economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento del Cofaser (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare:

- in merito alla gestione economica, nei primi mesi del 2025, il MOL è pressoché in linea con i risultati del 2024;
- in merito alla gestione finanziaria, il successo dell'operazione di ristrutturazione del debito sta garantendo il regolare proseguimento dell'attività; alla data del presente documento, escludendo i debiti in contenzioso con la società CSF sistemi srl, si è raggiunta una percentuale di adesione agli accordi di ristrutturazione quasi totale;
- in merito alla gestione patrimoniale, si prospetta una ulteriore riduzione delle perdite relative agli esercizi precedenti e questo grazie agli utili attesi del triennio 2025/2027.

Come descritto anche nel piano attestato di risanamento, la continuità del Cofaser si fonda sul conseguimento dei flussi di cassa prescindendo dal patrimonio dell'ente il cui valore negativo sulla base del piano andrà ripianandosi di anno in anno.

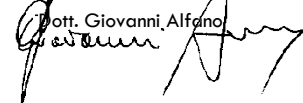
Considerazioni finali

Nella Nota Integrativa sono state fornite in modo esauriente le altre informazioni richieste dalla legislazione civilistica e fiscale, ed alla stessa si rinvia per quanto di competenza.

Nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale del Consorzio e il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvare (i) il Bilancio al 31 Dicembre 2024, composto da Conto Economico, Conti Economici Sezionali, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, (ii) la Relazione sulla Gestione, (iii) nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Sarno (SA), addì 13 giugno 2025

Il Direttore Generale F.F.

Dott. Giovanni Alfano


**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO ORDINARIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024**

**All'Assemblea dei Consorziati
del COFASER – CONSORZIO FARMACIE SERVIZI**

Egredi Signori Consorziati,

il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024, predisposto dal direttore generale f.f., che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 16 aprile 1991, nr.127, recepite dagli art. 2423 e seguenti del codice civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio dei Revisori, la prima volta, in data 22.05.2025 e definitivamente in data 13.06.2025. Al riguardo si riporta quanto segue:

- in data 27/05/2025, il collegio ha inoltrato a mezzo pec al Direttore generale f.f. una richiesta di informazioni aggiuntive, il dettaglio di alcune voci di bilancio e alcuni documenti non trasmessi. In pari data il Consorzio riscontrava la richiesta.
- in data 29.05.2025 il Collegio, a mezzo pec, ha richiesto di accludere al progetto di bilancio anche i conti economici sezionali come previsto dall'art. 41 bis dello statuto;
- in data 05.06.2025 il Collegio riceveva oltre che i conti economici sezionali un progetto di bilancio modificato rispetto alla versione iniziale;
- in data 9.06.2025, il Consorzio inviava una nuova versione del progetto di Bilancio con modifica ed integrazione di un paragrafo sia nella Nota integrativa che nella Relazione sulla gestione;
- in data 10.06.2025, il direttore generale a mezzo pec, comunicava al Collegio che il progetto di bilancio, già messo a disposizione del Collegio nella sua versione definitiva in data 09.06.2025, sarebbe stato oggetto di ulteriori verifiche e dunque non definitivo;
- in data 13.06.2025 il Collegio dei revisori ha ricevuto il Progetto definitivo oggetto della presente Relazione.

A parere del Collegio l'iter di predisposizione del Progetto di bilancio è conseguenza di un sistema contabile che presenta delle inefficienze che possono essere fonte di problemi significativi per il Consorzio, portando a decisioni errate, errori di calcolo e difficoltà nel monitoraggio della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente. Questo potrebbe tradursi in uno spreco di tempo, denaro e risorse, oltre a potenziali problemi legali e fiscali. Il collegio invita ad agire prontamente valutando una riorganizzazione delle risorse e degli strumenti amministrativo-contabili.

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio Co.Fa.Ser. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "**Altre informazioni**", in cui il direttore generale f.f. relativamente all'assetto organizzativo dell'ente riporta che "*In tema di adeguati assetti va fatta una debita premessa. Il Consorzio come ben noto ha vissuto una fase di profonda crisi di carattere economico, patrimoniale e finanziario causata da gestioni passate per le quali sono ancora in corso contenziosi legali tesi ad appurare le responsabilità gestorie di tale crisi. A seguito di tali note difficoltà nel mese di ottobre 2020 fu presentato piano attestato di risanamento che, ad oggi, risulta in regolare esito. Ad avvio di tale piano i due creditori maggiori del Consorzio, Guacci SpA e SO.FARMA. Morra SpA, hanno immediatamente aderito: tutti gli altri (e numerosi) creditori sono stati contattati nel seguito e via via con tutti si sono chiusi accordi a vantaggio del Consorzio. In tale fase, oltre ad aver dovuto far fronte al licenziamento del Direttore Generale, attribuendone le funzioni al Direttore Amministrativo dott. Alfano, si è dovuta anche fronteggiare la fuoriuscita delle due risorse amministrative interne che, tra fine 2020 ed inizio 2021, sono passate ad altra amministrazione. In tale situazione, con un piano in fase di avvio ed una serie di accordi da chiudere, nella incertezza degli esiti e nella scarsità di risorse finanziarie, si è sino ad oggi soprasseduto dalla nomina di un nuovo Direttore Generale e si è sopperito alla carenza delle due risorse amministrative con l'ausilio di professionista esterno contrattualizzato per l'espletamento di tutti gli adempimenti contabili interni all'Ente. Nel frattempo, si è anche avviata l'attività del deposito ex L. 219/2006 per dare maggiore consistenza e marginalità alle attività del Consorzio e delle farmacie Consorziato, provvedendo a destinare un magazzino a tale attività. In tale nuovo e mutato contesto operativo, ed al fine di migliorare ed adeguare gli assetti organizzativi ed amministrativi del Consorzio, si è anche provveduto nel corso dell'anno ad acquisire un nuovo e più efficiente software gestionale per le attività sia del deposito che delle farmacie, al fine di dotare l'Ente di uno strumento capace di essere valida base dati per lo sviluppo, nel breve, di una puntuale reportistica interna. Ed a tale proposito si sta procedendo già oggi a sondare la possibilità che il gestionale operativo (per farmacie e depositi) possa dialogare con il gestionale contabile (strumento già valido e tra i migliori sul mercato) onde consentire di eliminare tutta una serie di manualità che ad oggi costringono chi opera in amministrazione alla digitazione di una numerosa mole di dati. Tale ulteriore implementazione consentirà finalmente al Consorzio di poter provvedere alla redazione di bilanci trimestrali,*



aggregati e sezionali (per singola farmacia) con misurazione delle marginalità lorde e nette e con la predisposizione di un ageing dei crediti e dei debiti commerciali (che con lo sviluppo del deposito sono cresciuti di volume e necessitano quindi di un costante monitoraggio) al fine di poter non solo svolgere attività di controllo maggiormente puntuale rispetto ad oggi, ed intraprendere le eventuali misure correttive, ma anche al fine di consentire il medesimo controllo da parte sia del CdA che dei Soci pubblici, in tal modo informati puntualmente e tempestivamente sui risultati di gestione”.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo **“Nota integrativa parte Iniziale”**, il D.G f.f. relativamente alla Continuità aziendale, riporta che *“grazie ai risultati positivi della gestione caratteristica e, in generale, dell'intera gestione aziendale, nonché della regolare attuazione del piano attestato di risanamento e degli accordi transattivi, è sicuramente possibile poter procedere alla presentazione in Assemblea dei Consorziati del presente bilancio redatto secondo il principio della continuità.*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità dell'organo di gestione e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

L'organo di gestione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo di gestione è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Esso utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Ai sensi dell'art.41 bis dello Statuto consortile il *“Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione il Conto Consuntivo del precedente esercizio, con allegata relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.”*. Ancora, ai sensi dell'art. 16 dello stesso Statuto, *“il Consiglio di Amministrazione provvede a:... b) deliberare le proposte di piano di programma, bilancio pluriennale, bilancio preventivo economico annuale e di conto consuntivo del Consorzio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea”*. Le disposizioni statutarie, pertanto, dispongono che il direttore generale predisponesse il progetto di bilancio, lo invia al Collegio dei Revisori per gli atti consequenziali e, successivamente, trasmette lo stesso progetto con la relazione del Collegio, al consiglio di amministrazione per l'adozione.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende

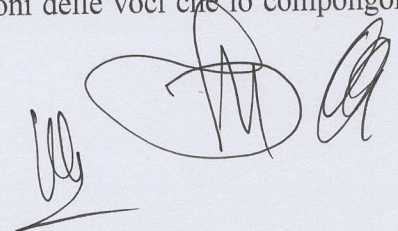




un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo **scetticismo professionale** per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- al fine di acquisire maggiori elementi probativi, nel rispetto del principio ISA Italia 505, abbiamo attivato la procedura di circolarizzazione che ha permesso di ottenere conferma sull'esistenza e sull'entità di alcune voci di bilancio e di acquisire altre informazioni utili alla formulazione del proprio giudizio;
- nel rispetto del principio ISA Italia 501, considerato il valore delle rimanenze nel Bilancio del Consorzio abbiamo presenziato alla conta fisica delle rimanenze in sede di inventario straordinario relativo alle giacenze 2024, le cui risultanze sono evidenziate in appositi verbali, protocollati ed inviati al Direttore Generale f.f. ed al Consiglio di Amministrazione;
- sono stati controllati i valori di iscrizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31.12.2024 nel rispetto dell'OIC n. 16 e n.24;
- sono state effettuate le verifiche della voce *Disponibilità Liquide*. Le risultanze delle verifiche di cassa periodiche sono state trascritte in appositi verbali inviati sempre con tempestività al protocollo dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo preso atto che il bilancio è stato redatto, con le valutazioni delle voci che lo compongono, nella prospettiva della continuità aziendale;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'organo di gestione del Consorzio è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Co.Fa.Ser. al 31.12.2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31.12.2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Co.Fa.Ser al 31.12.2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

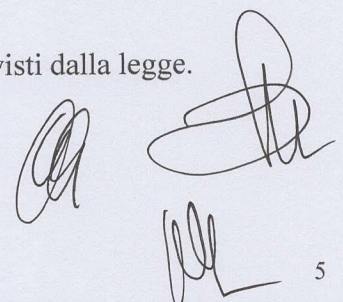
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio



5

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Dati esposti in Bilancio

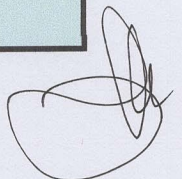


Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa della Consorzio Co.Fa.Ser. chiuso al 31/12/2024 le cui risultanze sono riassumibili come di seguito:

Attività	Euro	4.163.265
Passività	Euro	6.004.283
- Patrimonio netto	Euro	-1.841.018
- di cui Utile dell'esercizio	Euro	23.237

Valore della produzione	Euro	8.443.676
Costi della produzione	Euro	8.275.339
Differenza	Euro	168.337
Proventi e oneri finanziari	Euro	(112.900)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0,00
Risultato prima delle imposte	Euro	55.437
Imposte correnti sul reddito	Euro	20.129
Imposte differite ed anticipate	Euro	12.071
Utile dell'esercizio	euro	23.237

Sig.ri Soci, è nostro dovere informarvi su alcuni dati di bilancio. In particolare:

1. La *gestione finanziaria, Voce C) Proventi e oneri Finanziari*, oltre ai proventi comprende oneri per 112.900, che rappresentano gli interessi figurati derivanti dalla corretta applicazione del costo ammortizzato in riferimento ai debiti con i fornitori che hanno aderito al piano attestato di risanamento. Trattasi di costi non monetari che hanno inciso negativamente sul risultato economico.

2. Patrimonio Netto negativo (-1.841.018) e Capitale Circolante Netto negativo (-319.177), ma in lieve miglioramento rispetto all'esercizio al 31.12.2023.
3. I principali indicatori economici e finanziari riportati nella relazione sulla gestione al 31.12.2024 sono i seguenti:

INDICATORI E MARGINI DI BILANCIO			
	2022	2023	2024
<i>Margini Economici</i>			
Valore Aggiunto	1.608.500,45	1.302.825,19	1.353.911,43
Mol (EBITDA)	253.686,45	25.542,19	201.317,43
Risultato operativo caratteristico (MON)	187.522,45	-22.516,81	148.664,43
Risultato operativo (EBIT)	188.005,45	-19.599,81	148.664,43
Cash Flow	309.310,21	62.572,68	121.825,06
<i>Indici di Redditività</i>			
ROE	-12,63%	-0,77%	-3,85%
ROI	-9,74%	1,20%	-8,28%
ROS	2,72%	-0,34%	1,80%
ROA 1	5,49%	-0,73%	3,57%
ROA 2	7,11%	0,47%	1,66%
MOL su Fatturato	3,67%	0,39%	2,43%
Incidenza extracaratteristica	129,66%	-64,46%	46,53%

INDICATORI E MARGINI DI BILANCIO			
	2022	2023	2024
<i>Indici di Liquidità</i>			
Rapporto Corrente	0,87	0,84	0,91
Acid test (Liquidità immediata)	0,66	0,60	0,67
Giorni di credito ai clienti	18,62	34,29	49,60
Giorni di credito dai fornitori	220,69	214,65	310,49
Durata scorte	44,22	47,00	47,70
Giorni di scorta	31,61	34,99	38,39
Tasso di intensità Attivo Circolante	37,56%	33,99%	40,39%

4. Dai conti sezionali allegati al conto consuntivo *risultano i seguenti dati:*

UNITA' PRODUTTIVA	Risultato d'esercizio 2024	Risultato d'esercizio 2023
Farmacia di Battipaglia via Baratta	-54.920	-44.282
Farmacia di Castel San Giorgio	98.059	82.011
Deposito	37.569	87.375
Sarno	124.394	146.352
Mercato San Severino	217.164	117.135

Farmacia Battipaglia via Jemma	-3.702	-11.822
Farmacia Battipaglia via Ionio	-5.424	-32.182

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Direttore f.f.

Il Collegio concorda con la proposta dal direttore generale f.f. in nota integrativa, di destinare il risultato d'esercizio a copertura perdita pregresse.

Mercato San Severino, 19.06.2025

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Carolina Annunziata – Presidente

Rag. Cosimo Boccia – Componente

Dott. Matteo Galileo – Componente

